

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Dalla prossima domenica 16 giugno è in vigore il nuovo orario estivo delle s. Messe. Il cambiamento si rende necessario perché l'estate è un tempo impegnativo per noi sacerdoti e un tempo ricco di proposte per i nostri ragazzi e i nostri giovani. Il cambiamento di orario permette che quando è a casa un solo sacerdote, questi possa garantire la celebrazione in entrambe le nostre parrocchie. L'orario estivo è il seguente:

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

A s. Marco: ore 11.00 (Attenzione !!)

La Messa prefestiva del sabato viene celebrata con il consueto orario: a s. Marco alle ore 17.00 - a s. Nicolò alle ore 18.30.

LA MESSA FERIALE

Già a partire da Lunedì 3 giugno viene sospesa la Messa feriale celebrata a s. Marco alle ore 8.30. Rimane, come Messa feriale quella celebrata a s. Nicolò alle ore 18.00. I tanti impegni dell'estate ci costringono a questa scelta. Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità: presso il Monastero delle Suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30.

La chiesa di s. Marco rimane aperta ogni giorno, al mattino, per offrire la possibilità di una preghiera personale.

TUTTO E' PRONTO PER IL GREST

Lunedì 10 giugno alle ore 8.30 comincia l'avventura del Grest. L'inizio offre l'occasione per scoprire il tema che guiderà le giornate, fatte di gioco, di riflessione e di preghiera. Il primo momento, che si svolge nella palestra della scuola s. Pio X°, offre a tutti i ragazzi, tramite una rappresentazione guidata da Luca, l'esempio e il tema che saranno un punto di riferimento per queste giornate. Non sveliamo niente in anticipo, perché tutto sia una sorpresa. Ci sarà poi un momento di preghiera comunitario, quindi i ragazzi delle elementari resteranno a s. Nicolò, quelli delle medie si trasferiranno a s. Marco (in bici). Gli animatori si stanno impegnando in questi giorni perché tutto sia pronto e possa funzionare secondo il progetto del Grest e le aspettative dei ragazzi.

ISCRIZIONE CAMPI ESTIVI

Durante l'estate ce n'è per tutti i gusti: gli scout fanno i loro campi estivi, programmati da tempo e in fase di preparazione. I giovani delle superiori e gli universitari hanno in programma un viaggio stupendo in Polonia. Per i più giovani sono aperte le iscrizioni per i due campi-scuola programmati presso la casa di s. Vito di Cadore: dal 26

agosto al 1 settembre per i ragazzi di 1^a e 2^a media. Dal 1 al 7 settembre per i ragazzi di 3^a media - 1^a e 2^a superiore. Per l'iscrizione è necessario scaricare il foglio dal sito della parrocchia e consegnarlo in busta chiusa in canonica, nell'orario di apertura. Affrettarsi per non restare a terra è sempre un buon consiglio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con affetto e riconoscenza abbiamo affidato all'amore e alla misericordia del Signore: **Boscolo Rosetta (Lucia)** di Largo Vivaldi - e a Mira Porte: **Baldin Lucia** di via don Minzoni. Le raccomandiamo alla preghiera della comunità. La luce della Pasqua del Signore possa essere il dono che conforta e dona consolazione.

FIGLI DI DIO

E' il Battesimo che ci fa "figli di Dio" per sempre, sicuri del suo amore e della sua protezione. In questa domenica riceve questo dono: **Edoardo Buzzaccarin**. Alla gioia per questo dono si unisce la preghiera che desidera accompagnarlo nel cammino cristiano.

IMPREVISTI

Il restauro della facciata della nostra chiesa di s. Nicolò sta facendo emergere degli imprevisti che quasi di sicuro ci porteranno fuori, almeno un poco, dei preventivi già fissati. Ma è il caso di non tirarsi indietro e di fare un lavoro a regola d'arte, dal momento che è montata l'impalcatura su tutta la facciata. Questo ci costringerà a mettere mano ai risparmi già stanziati, ma anche a suggerire, a chi ne ha la possibilità, un aiuto straordinario per questo scopo.

SANT'ANTONIO DI PADOVA

Giovedì prossimo, 13 giugno, la Chiesa festeggia sant'Antonio di Padova. Questo santo è particolarmente legato alla nostra comunità e alla nostra chiesa che gli ha dedicato un altare molto bello (quello dove attualmente è collocato il tabernacolo) e un quadro che lo raffigura mentre tiene Gesù Bambino tra le sue braccia. Alcuni amici hanno partecipato al pellegrinaggio a piedi da Mira a Padova, ma non tutti hanno questa possibilità, per cui invitiamo a pregare il Santo partecipando all'Eucaristia che celebriamo nella nostra chiesa alle ore 18.00.

PELLEGRINAGGIO DEI CHIERICHETTI

I nostri chierichetti hanno compiuto, lo scorso sabato, un bellissimo pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona, costruito a strapiombo sul lago di Garda. Hanno portato a casa tanta gioia.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

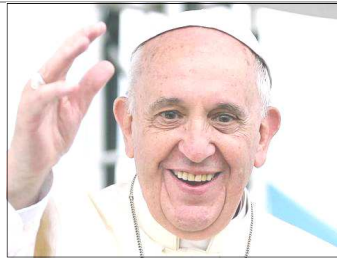
X^A DEL TEMPO ORDINARIO - 9 GIUGNO 2024

L'AVVENTURA DEL GREST

Signore, inizia quella magnifica esperienza che è il Grest. Fin dal primo giorno prima di poter conoscere i miei amici e compagni di squadra, prima di sapere chi saranno i miei animatori, fa' che io possa "entrare" in questa esperienza con l'entusiasmo giusto, quello di chi si sente accolto da Te.



Signore, rendici capaci di vivere l'amicizia, aiutaci a saperci confrontare con verità, a non perdere mai la fiducia nell'altro. Fa' che non ci chiudiamo dentro le nostre comodità. Dacci la capacità, oggi, nel gioco come nella preghiera, nei laboratori, come nel tempo libero, di essere entusiasti.



La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. L'ira

Oggi ci soffermiamo a riflettere sul vizio dell'ira. È un vizio particolarmente tenebroso, ed è forse il più semplice da individuare da un punto di vista fisico. La persona dominata dall'ira difficilmente riesce a nascondere questo impeto: lo riconosce dalle mosse del suo corpo, dall'aggressività, dal respiro affannoso, dallo sguardo torvo e corrucciato.

Nella sua manifestazione più acuta l'ira è un vizio che non lascia tregua. Se nasce da un'ingiustizia patita (o ritenuta tale), spesso non si scatena contro il colpevole, ma contro il primo malcapitato. Ci sono uomini che trattengono l'ira sul posto di lavoro, dimostrandosi calmi e compassati, ma che una volta a casa diventano insopportabili per la moglie e i figli. L'ira è un vizio dilagante: è capace di togliere il sonno e di farci macchinare in continuazione nella mente, senza riuscire a trovare uno sbarramento ai ragionamenti e ai pensieri.

L'ira è un vizio distruttivo dei rapporti umani. Esprime l'incapacità di accettare la diversità dell'altro, specialmente quando le sue scelte di vita divergono dalle nostre. Non si arresta ai comportamenti sbagliati di una persona, ma getta tutto nel calderone: è l'altro, l'altro così com'è, l'altro in quanto tale a provocare la rabbia e il risentimento. Si comincia a detestare il tono della sua voce, i banali gesti quotidiani, i suoi modi di ragionare e di sentire.

Quando la relazione arriva a questo livello di degenerazione, ormai si è smarrita la lucidità. L'ira fa perdere la lucidità. Perché una delle caratteristiche dell'ira, a volte, è quella di non riuscire a mitigarsi con il tempo. In quei casi, anche la distanza e il silenzio, anziché quietare il peso degli equivoci, lo ingigantiscono. È per questo motivo che l'apostolo Paolo raccomanda ai suoi cristiani di affrontare subito il problema e di tentare la riconciliazione: «Non tramonti il sole sopra la vostra ira». È importante che tutto si scioglia subito, prima del tramonto del sole. Se durante il giorno può nascere qualche equivoco, e due persone possono non comprendersi più, percependosi improvvisamente lontane, la notte non va consegnata al diavolo. Il vizio ci terrebbe svegli al buio, a rimuginare le nostre ragioni e gli sbagli inqualificabili che non sono mai nostri e sempre dell'altro. È così: quando una persona è dominata dall'ira, sempre dice che il problema è dell'altro; mai è capace di riconoscere i propri difetti, le proprie mancanze.

Nel "Padre nostro" Gesù ci fa pregare per le nostre relazioni umane che sono un terreno minato: un piano che non sta mai in equilibrio perfetto. Nella vita abbiamo a che fare con debitori che sono inadempienti nei nostri confronti; come certamente anche noi non abbiamo sempre amato tutti nella giusta misura. A qualcuno non abbiamo restituito l'amore che gli spettava. Siamo tutti peccatori, tutti, e tutti abbiamo i conti in rosso: non dimenticare questo! Perciò tutti abbiamo bisogno di imparare a perdonare per essere perdonati. Gli uomini non stanno insieme se non si esercitano anche nell'arte del perdono, per quanto questo sia umanamente possibile. Ciò che contrasta l'ira è la benevolenza, la larghezza di cuore, la mansuetudine, la pazienza.

Esiste una santa indignazione, che non è l'ira ma un movimento interiore, una santa indignazione. Gesù l'ha conosciuta diverse volte nella sua vita: non ha mai risposto al male con il male, ma nel suo animo ha provato questo sentimento e, nel caso dei mercanti nel Tempio, ha compiuto un'azione forte e profetica, dettata non dall'ira, ma dallo zelo per la casa del Signore. Dobbiamo distinguere bene: una cosa è lo zelo, la santa indignazione, un'altra cosa è l'ira, che è cattiva.

(Udienza generale - 31 gennaio 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 9 GIUGNO X^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Gropello e Niero
Ines e Giovanni

ore 9.30: Ferrante Gemma

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 10 GIUGNO

ore 18.00:

MARTEDI' 11 GIUGNO

ore 18.00: Carlo, Lea, Paola, Daniele -
Bazzato Giannina, Albano, Maria

MERCOLEDI' 12 GIUGNO

ore 18.00:

GIOVEDI' 13 GIUGNO SANT' ANTONIO DI PADOVA

ore 18.00: Tasca Giulio - Frezza Gino

VENERDI' 14 GIUGNO

ore 18.00: Gerardi Silvano

SABATO 15 GIUGNO

ore 18.30: PREFESTIVA
Deff. Mercandoro

DOMENICA 16 GIUGNO XI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Leoncin Antonia e Pietro -
Semenzato Dio -
50° Masato Giorgio e Sonia

ore 11.00: SOSPESA

ore 18.30:

La cosa più importante della vita è fare della vita un dono. E questo vale per tutti: per i genitori verso i figli e per i figli verso i genitori. Dio desidera farci crescere nel dono: solo così diventiamo grandi: cresciamo se ci doniamo agli altri:

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

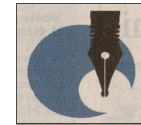
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: SOSPESA
s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Papa Francesco, nonostante gli acciacchi e l'età ha sempre iniziative nuove, per le quali si spende con generosità e con gioia. L'ultima di queste iniziative è la Giornata Mondiale dei Bambini che ha celebrato in Piazza s. Pietro a Roma. Credo che sia stata per lui e per i bambini del mondo che vi hanno partecipato, un momento di grande gioia e di festa, destinato a rimanere nel cuore. Se c'è un atteggiamento che gli è consono è proprio la gioia, non solo perché si presenta sempre sorridente, ma soprattutto perché è convinto che "La Fede fa felici" e che i cristiani devono essere testimoni di Cristo e del suo Vangelo "con il sorriso". Attraverso i nostri bambini, arriva anche a noi questo messaggio bello e positivo. Proprio noi adulti siamo spesso corrucciati e tristi, quasi oppressi dalla fatica e dalle preoccupazioni della vita. Sono proprio i bambini a donarci gioia e serenità e a far sparire le nuvole che nascondono il sole dell'amore del Signore. Quando in una casa arriva un bambino le nuvole, anche quelle più buie, se ne vanno per lasciare spazio al sorriso e alla gioia. Lo stesso Gesù lo ha affermato quando ha detto: "Lasciate che i bambini vengano a me. Il Regno dei cieli è per quelli che sono come loro". Grazie Papa Francesco per questa iniziativa e per questa testimonianza così bella e semplice.

LA FATICA DELLA PACE

E' vero quello che ha affermato con convinzione un credente del nostro tempo: "La guerra è la regola, la pace è un'eccezione". Basta sfogliare i libri di storia per rendersi conto che è proprio così. A scuola abbiamo imparato tutti le date della guerra, piuttosto che quelle della pace. E' per questo che la pace è faticosa e, talvolta, sembra quasi un'impresa impossibile. Con le sole nostre forze non ce la facciamo a sostenerla e a renderla possibile. Non perdiamo tempo se la cerchiamo con la preghiera e se non la chiediamo come dono al Signore. Intanto proviamo a realizzarla "nel nostro piccolo", nella nostra famiglia, nei rapporti che dipendono da noi e chissà che, piano piano, questo dono del Signore possa allargarsi sempre di più, come una macchia d'olio e raggiungere tutti. Ma non ci illudiamo: la pace costa fatica, tanta. Ma è sempre possibile. Al nostro sforzo, alla nostra preghiera, si unisce anche il "coro degli angeli" che non si stancano di cantare "pace in terra agli uomini amati dal Signore". E dobbiamo convincerci che dove c'è il Signore, c'è la pace. Senza di Lui si scatenano tra gli uomini gli istinti più bassi che portano inevitabilmente alla guerra. E allora ha ragione Papa Francesco quando non si stanca di ripetere: "La guerra è sempre una sconfitta".

"LI C'E' IL SIGNORE!"

Ho vissuto con gioia la festa del "Corpus Domini" ricordando un episodio della vita di Papa Giovanni Paolo II, che ci era stato riferito in un incontro dal nostro vecchio Patriarca Marco Cè. Il Papa polacco, negli ultimi anni della sua vita, era stato devastato dal morbo di Parkinson, non era più in grado di stare in piedi e non riusciva neppure a celebrare la Messa. Vi assisteva in carrozzina, mentre un altro la celebrava. Giunto al momento della Consacrazione, voleva a tutti i costi alzarsi in piedi. Quelli che gli stavano vicino lo dissuadevano a farlo e lui voleva a tutti i costi alzarsi. Di fronte all'insistenza di quelli che lo volevano seduto, tirando fuori quel poco di voce che gli rimaneva, ebbe ad esclamare: "Lì, c'è il Signore!". Quando ricordo questo episodio, mi commuovo sempre, perché in queste parole c'è veramente la fede nell'Eucaristia, la fede grande della Chiesa alla quale siamo costantemente richiamati ogni volta che partecipiamo alla Messa. "Lì, c'è il Signore!", vero e realmente presente. Non si tratta di un ricordo vago, di un segno che ci ricorda l'Ultima Cena, un simbolo sacro, "Lì, c'è il Signore!", vivo e presente. Questa fede grande è il patrimonio più bello e più prezioso che abbiamo. Non possiamo essere distratti mentre avviene questo grande miracolo e mentre facciamo la Comunione con il Signore. Questo vecchio Papa, ammalato e infermo, ce lo ha ricordato con forza.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 9 GIUGNO X^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 10 GIUGNO

Ore 7.00 : Intenzione offerente

MARTEDI' 11 GIUGNO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MERCOLEDI' 12 GIUGNO

ore 7.00: Anime

GIOVEDI' 13 GIUGNO

ore 7.00: Itala e Walter

VENERDI' 14 GIUGNO

ore 7.00: Anime

SABATO 15 GIUGNO

ore 7.00: Matilde

DOMENICA 16 GIUGNO XI^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Franca

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 9 GIUGNO X^a TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45:

LUNEDI' 10 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 11 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 12 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 13 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 14 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 15 GIUGNO

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 16 GIUGNO XI^a TEMPO ORDINARIO

Ore 10.45: Angelo, Olinda, Olga, Libero,
Marco e Oliva